

15.4.98 - (Induno).

O L O N A - Comune di INDUNO Olona (Va)

-
Il territorio di Induno Olona trovasi alla sin. del corso d'acque, dove si congiungono le acque che provengono d. ramo di Valganna con quelle originari della "Rasa".

Qualche attività passerà quindi nella descrizione d. territorio Varesino:

Le prime notizie che annotiamo per Induno Olona, riguardano:

- a. 1608 - BIANCO Giovanni Battista - Mulino -----
Dal catasto dell'Ing. Pietro Ant. Barca, risulta possessore ddi un Mulino con tre Rod. e di pertiche 25 di prati irrigui.
- a. 1608 - BIUMI dottor - Mulino -----
Dal catasto dell'Ing. Pietro Ant.Barca, risulta proprietario di un Mulino di tre rodigini
- a. 1608 - PORCARA Gasparo - Mulino -----
Detiene proprietà del Mulino di tre rodigini e, pert. 3 di prato irriguo in Induno Olona (Catasto Ing. Barca)
- a. 1671 - CASTELLI Giacomo - Mulino -----
Risulta proprietario del Mulino di Induno che sfrutta le acque delle Fontane che scendono dai monti e non di quelle che son dipendenti dal corso del fiume Olona, e quindi acque non soggette a canoni, verso il Consorzio d'Olona.
- a. 1671 - MARZORATI Carlo - Mulino "Porcara" di Induno Olona.-----
Il Marzorati è livellario del sig. Porcara
- a. 1733 - MARZORATI Francesco - Mulino della Folla" -----
Proprietà di Giovanni Antonio PORCARA.
- Il Marzorati risulta livellario, che a sua volta subaffitta il mulino a tale Caterina PINA, restando gerente a sua volta d. della Folla, e responsabile della tenuta degli "scannoni" per l'irrigazione dei prati.
- a. 1772 - TOSCANI Giuseppe - Mulino -----
Mulino dell'Abate PESTONE - di tre Rodigini
Afferma che anche nei periodi di maggiore siccità che tormenta l'utenza del fiume, la Fontana degli Ammalati, è in grado di dare acqua abbastanza per far ruotare un rodigino di mulino.
- a. 1772 - MARZORATI Francesco - Mulino "Porcara" della Folla. ---
Proprietario il sig.Porcara e livellato al F.co Marzorati il mulino a tre rodig. per macina ed uno adibito a Folla (probabile per panni)
- a. 1807 - TOSCANI CRUGNOLA Maria Cristina - Mulino della Folla --

Livellaria di casa di donna Cornelia ZENI ved. Marchese MEDICI di MAREGNANO del Mulino di Induno Olona della Folla ed anche di quello detto dei Trotti in Sant'Ambrogio di Varese.

- a. 1810 - BETTINELLI luigi - Mulino della Folla -----
Intesta il Mulino già condotti da M. Caterina TOSCANI CRUGNOLA per 3 rodigini e relativi prati per pert. 3,1, restando livellaria a casa Medici di Maregnano.
- a. 1812 - MEDICI di MEREGANO conte Gio Giacomo -----
Risulta notificare nell'a, 1812 il possesso di due Mulini a nome della madre donna Cornelia ZENI ved. Medici Maregnano
- I Mulini di cui uno sito in loc.Sant'Ambrogio di Varese e l'altro non specificato, che hanno nel complesso otto rodig. vengono passati in proprietà ai figli Gio Giacomo, Nicolò, Pietro e Gaetano, con un patrimonio di pert.54,6 in prati come risulta nel trapasso catastale del 1818.
- Il Mulino MEDICI di MEREGNANO, ereditato dalla moglie Contessa ZENI, sito in Induno Olona, risulta livellato nel 1807 ai Crugnola ed è chiamato il Mul. della Folla che riconfermano i loro diritti nel 1832.
- a. 1825 - DE CAPITANI d'ARZAGO Nobile Gerolamo -----
Beni siti in Induno Olona e di Sant'Ambrogio.
- In data 15 dicembre del 1825 risulta la vendita fatta dei detti Mulini e di pert. 30,14 di prati, passati in proprietà al M.se MEDICI di MAREGNANO donn Gaspare.
- a. 1825 - MEDICI di MAREGNANO M.se Gaetano -----
Beni siti in Induno e Sant'Ambrogio
- Le vicende varie, che scaturiscono dalla visione dei documenti d'archivio, non riescono a presentare una netta situazione sui numerosissimi passaggi, segnalati in denuncie, che rivelano un disordine riflettente il periodo tormentoso per l'avvicinarsi delle vicende militari e politiche del Lombardo-Veneto, collegato alla Republ. Cisalpina in riguardo alla soppressione dei livelli e successivo periodo Napoleonico.
- Continue annotazioni e fonti di dichiarazioni diverse, dagli affittuari, ai livellari o ex, ai direttari, vi è un groviglio d'annotazioni che recano incertezza.
Altre complicazioni sorgono, quando i mulini posti in posizione frontale di diverse località vengono accomunati e citati in una sola come avviene nel caso di Induno in riguardo alla località di S. Ambrogio.
- Riteniamo comunque di esplicitare una certa linea di passaggio che rispecchi una certa vericidità sui passaggi delle strutture interessate.
- Il già citato Luigi BETTINELLI nell'anno 1813, si intesta di un mul. di tre rodigini con pert. 3,1 provenienti dalla partita della sig.a M.Caterina TOSCANI ved. CRUGNOLA d. fu Giuseppe che figura livellaria di casa Medici. Le variazioni successive possono rispecchiare un altro passaggio nel 1818 un'entrata di tal PELLEGRINI ROBBIONI, che a sua volta rinuncierà più tardi per i sigg. VEDANI, e com questi a Teresa MENTASTI ved. VEDANI che a

sua volta pare dare in affitto una parte delle strutture a tale Giuseppe De BERNARDI.

- Al Mulino della Folla, nel 1842 verrà inserito un rod.aggiuntivo (Atto notar.Baroffio), atto che darà inizio ad un'annosa vertenza tra la stessa Ved.Mentasti e altr'utenti segnalati coi nominativi di Crugnola, Amoretti e Fratelli Frigerio.

- Questi ultimi vengono citati come utenti d'un Filatoio di Seta che gestiscono su proprietà passata al M.se Luigi Crivelli.

- Nel 1877 i detti Frigerio a loro volta passeranno la gestione a la gestione della società Bianchi & Rainoldi, che a loro volta darà vita alla Filatura di Sant'Ambrogio ottenendo licenza dal Consorzio d'Ol. per effettuare modifiche allo scaricatore delle acque ed ad altri lavori connessi.

- a. 1818 - VEDANI Giuseppe fu Antonio -----
Diventa propriet. dei beni tenuti da Luigi Bettinelli (può anche trattarsi della caduta del diritto di livellazione, maturato in quei tempi rivoluzionari) tenuto dai M.si Medici di Maregnano, ma è strano che si accenni a tre rodigini, per cui è un'annotazione, che pò riferirsi a qualche altra struttura.

- a. 1832 - Mulino BAGOTTA - gestione Crugnola-Realini -----
Risulta gestito CRUGNOLA. - Nel 1862 i diritti sulla struttura risultano poi suddivisi tra il sig.Crugnola ed il sig. Realini con l'intestazione di due rod. cadauno.

- a. 1842 - MENTASTI Teresa ved. VEDANI - Torchio d'Olio -----
al Mulino della Folla che nel 1810 risulta acquistato dal sig, Giuseppe Vedani fu Antonio e poi al sig. L. Bettinelli la signa Mentasti chiede licenza al Cons. d'Olonza per l'innesto di un nuovo rodigino per uso torchio d'olio. Ciò provocherà una lunga vertenza con gli utenti superiori e inferiori (i signori Crugnola ed Jamoretti).

- La frangia d'olio verrà comunque installata e risulterà poi in attività sino al 1873.

- Il mulino della folla viene anche chiamato "Mul. dei Sciatt" (dialettale rospi) e più tardi nel 1880 verrà gestito dal mol. Giacomo Vedani del fu Giulio, che chiede la conversione delle vetuste ruote da mulino, in una sola ruota idraulica.

- a. 1842 - FRIGERIO Giuseppe - Filatoio di seta -----
al Mulino della Folla, acquista il diritto per l'uso di un Rodigino, dalla Sig, Teresa MENTASTI ved. Vedani, oltre all'acquisto di un prato irriguo di circa 3 pert. milanesi e per l'insediamento sul posto un filatoio di seta.
- Risulterà poi una sua contestazione alla stessa Ved.Mentasti per un inserimento di un nuovo rodigino ad uso torchio d'olio.

- a. 1853 - DE BERNARDI - Mulino della Folla -----
Richiede come affittuario della sig. Teresa Mentasti ved. Vedani, di poter allargare le dimensioni del canale.

- a. 1865 - FAVERIO Angelo - Sega di legname -----
Ottiene dal Consorzio d'Olonza, di usufruire le acque

di un cavetto diramato dalla Fontana degli Ammalati, per l' uso di una ruota idraulica,atta a far funzionare una sega di legname. (Notaio Clerici, 1865)

- a. 1865 - CRUGNOLA Antonio - Torneria in ferro -----
In tal anno chiede al Consorzio d'Ol.la formazione di un canale derivante da un prato di proprietà dell'Ospedale Magg. al fine di sfruttare il giro di un rodigino ad uso Torneria.

- a. 1868 - BELLINI Francesco fu Felice - Conceria -----
al Mul.della Folla avviene il collaudo dell'opificio ad uso conceria che prevede la concess.precaria per concessione di una ruota idraulica. La conceria risulterà funzionamente da da tale anno sino al 1916.

- a. 1868 - MINAZZI Giovanni - Torneria di ferro - poi Amideria.
Acquista dal sig. Crugnola il diritto di porre alla Fontana degli Ammalati una Ruota idraulica per il funzionamento di una Torneria in ferro.
- Nel 1873 lo stesso Minazzi risulta esercitare l'esercizio di amideria, ma due anno dopo nel 1875 la concessione della relativa struttura risulta ceduta al sig. Angelo PORETTI.

- a. 1869 - DE BERNARDI Giuseppe - Mulino d. "Mulinetto" -----
Opera alla trasformazione delle strutture del "Mulinetto" di proprietà di Ambrogio VEDANI, che nel 1873 risulta gestire il Mulino con una ruota adibita a "torchio d'olio".

- a. 1872 - PORETTI Angelo - Amideria -----
- poi : Birreria PORETTI S.p.A.
- indi : Fabbrica Birra SPUGEN-PORETTI S.p.a.
In tale anno acquista il diritto del'uso delle acque della Fontana degli Ammalati, sborsando Lire 3 mila. Richiede al Consorzio d'Olona la trasformazione dell'opificio in fabbrica di birra (data approssimativa)
- Nel 1875 risulta concordare con i fratelli Antonio e G.Batta Crugnola il diritto d'uso di un rod. acquisendo anche un prato di pert. mil. 3,15 - Interviene per la protezione delle sponde con una palizzata e da tal anno è alla continua ricerca di miglorie per sfruttare la concessione ed ingrandire l' attività attento all' acquisto di altri appezzamenti di terre per un maggiore sviluppo dell'attività.
- L'edificio dello stabilimento vedrà la sua costruz. originale nel 1877, trovando poi continue modifiche e ristrutturazioni dal 1901 al 1907 ad opera degli arch. Alfred e Richard BIHL.
- Angelo Poretti, nel 1878 chiederà licenza di copertura della Roggia degli Ammalati e continuerà col miglioramento delle attrezzature e come abbiamo accennato a quello dell'edificio.
- Nel 1928 la ditta Luigi Poretti & C. otterrà licenza per la copertura delle sorgenti delle Valganna.
- La Birreria Poretti & C.nel 1945 riscatterà anche la Fontana di NENTORE e nel 1950 otterrà il collegamento con le sorgenti della VALGANA che realizzerà pur fra contrasti nel 1953.

La situazione generale sul territorio viene riepilogata nel 1873, con le seguenti note "il fiume discende d. Valle Bregazzana che si trova all'inizio della Val Ganna, dopo lo sbocco in essa per il Vallone del torrente d° Margorabbia, nel cui terr. di Induno si presentano dopo il ponte comunale della strada da da Varese a Ganna, le seguenti strutture:

- a. 1873 - Mulino d. Angelo FAVERIO in Induno Ol.
Funzionante con Rod. 1 --
al servizio di una macina di grano e di "molazza".

poco dopo entrano nel fiume le acque della Sorgente "degli Ammalati", a cui fa seguito :

- a. 1873 - Mul. o "AMIDERIA" di Giov. MINAZZI....in Induno Ol.
- funzionante con Rod. 1 --
seguinte :

- a. 1873 - Mul. di Ambrogio VEDANIin Induno Ol.
- funzionante conRod. 2 --
ad uso macina di grano e molazza.

- a. 1873 - GANNA Rosa & C. - Sbianca telain Induno Ol.
La cui famiglia risulta presente con propr. di prati sin dall'inizio dal sec.XVII quando acquisirono fondi da F.co Bernascone. La sbianca tela passera p. nel 1874 in gestione ad Anna Maria che verrà sottoposta alò pagamento di un modico canone.

- a. 1873 - Trancia e Rusca F.co BELLINI in Induno Ol.
detta anche "Valonia?" funz. in Rod. 1 --
ovvero esercizio di "Pelletteria" con l'ausilio d'un caseggiato , gestito da Francesco BELLINI.

- a. 1873 - Filatoio di Seta dei F.lli GRIGNIin Induno Ol.
- con Ruota Idraulica del valore di Rod. 2 --
più un'altra ruota a cassetta, condotta dai detti f.lli Alberto e Carlo Grigni dei fu G.ppe che godono anche un prato irriguo.

- Questo opificio venne acquisto dai suddetti dai F.lli FRIGERIO a loro volta livellari dei Crivelli, passerà in seguito ai Bianchi & Rainoldi, ed infine trasformato in opificio di fil. di cotone.

- (Altre volte il detto opificio viene segnalato sito in terr. di Sant'Ambrogio)

- a.1873 - Mulino d. Teresa MENTASTI ved. VEDANI .in Induno Ol.
- funzionante con Rod. 3 --
(ruote a cassettone) ad uso Macina di grano e frangia d'olio, dopo di che si entra nel terr. della città di Varese.

- a. 1877 - BIANCHI & RAINOLDI - Filatura di S. Ambrogio
- Filatoio di Cotone Marchese Luigi CRIVELLI.
- Dagli stessi acquisito come filatoio di seta, livellari del

Marchese Luigi Crivelli, trasformeranno l'opificio sito al Mul. della Folla, in filatura di cotone, a cui verrà data il titolo di Filatura di s. Ambrogio, come subentrante nei diritti degli ex Carlo ed Alberto Frigerio dei fu G.ppe, nei confronti degli statuti del Consorzio d'Olona

- a. 1880 - ALBINI Pasqualina - Sbianca tela -----
La famiglia ALBINI che già nel 1671 risulta avere proprietà di prati irrigati dall'Olona, con la successione nel 1880 ad Albini Pasqualina, risulta gestire una sbianca di tela.

- a. 1901 - Conceria CORNELIA S.p.A. -----
difficolta nell'individuazione dai documenti originali nell'insediamento di tale attività nel complesso delle strutture molitorie della "Folla di Induno" segnalata come attivo nel 1772 con 3 ruote + 1 adibita a folla.
- Quest'azienda risulta attiva nel 1903, con inserimento di caldaie a vapore di febricazione tedesca del 1901. Trattasi di uno dei più importanti stabilimenti conciari attivi nella zona, che con le altre aziende lavoranti pelli importate nel periodo della Grande guerra, provocheranno apprensioni sanitarie con l'infezione di carbonchio.

- a. 1913 - MARE' - Minuterie Metalliche -----
Con l'acquisto dell'ex filatoio Crivelli, il Marè trasforma l'opificio in officina meccanica. Risultata ancora in utenza allo stesso sino al 1962 quando viene acquistata dalla Compagnia Italiana Bitumi per essere adibito ad officina riparazione Diesel.

- a. 1927 - DAVERIO Cesare -----
Risultata operare sul fiume con un rodig. di Mulino per cui richiede la sistemazione di una cannarella.

- a. 1938 - FRASCHINI Domenico - Conceria pellami -----
Detiene licenza per l'esercizio di conceria, con uso della derivazione d'acqua dalla roggia del Mul. d. Folla per cui viene invitato allo spurgo della stessa.